

## SALE NATURALE O SALGEMMA

Fin dall'antichità l'uomo conosceva il sale come un elemento di vitale importanza per la sopravvivenza e per questo custodiva le cave saline come luoghi strategici rilevanti. Nei secoli il sale divenne causa di lotte di potere e di guerre tra i popoli; durante l'impero romano i mercenari venivano pagati con il sale e da qui il termine *salario* permettendo di conservare le provviste alimentari per lunghi periodi.

Il sale è un elemento fondamentale per la vita umana quanto l'acqua e i nutrienti dell'organismo. La perdita di un 10% di acqua, che presenta i sali disciolti nel suo interno e responsabili dei fenomeni elettrici per mantenere l'omeostasi, rende impossibile le condizioni di sopravvivenza. Per il sale valgono le stesse osservazioni dell'acqua perché è strettamente legato a questa in termini biofisici e biochimici; le caratteristiche elettro-ioniche del sale naturale si manifestano in combinazione con l'acqua. La soluzione idrosalina cristallina rappresenta la matrice energetica che permette alla vita di formarsi e di esistere. Nel sale cristallino naturale troviamo tutti gli elementi atomici, i costituenti minerali e oligoelementi del corpo umano. L'incontro dell'acqua e del sale con la luce solare dà luogo alla formazione di composti geometricamente strutturati e complessi, il sale è il mediatore tra energia solare e materia ed è l'ultima forma di materia che rimane quando la vita biologica si dissolve liberando lo spirito. Il medico tedesco Wilhelm Schüssler ideatore della terapia dei sali Schüssler, dimostrò che la cenere ottenuta dalla cremazione dei cadaveri umani è l'insieme dei sali di cui il corpo è costituito. Sali dannosi sono anche il residuo ultimo della combustione dei rifiuti negli inceneritori industriali o *termovalorizzatori*.

Il sale possiede una struttura cristallina cubica che esposta al sole immagazzina al suo interno quanti di luce, fotoni, energia pura. A differenza di tutte le altre strutture cristalline stabili, come le pietre dure preziose e semi preziose che mantengono la loro struttura cristallina se immersi in acqua, il cristallo di salgemma immerso

nell'acqua si scioglie e produce una soluzione idrosalina entrando in una dimensione energetica superiore. Facendo evaporare la soluzione si ottiene nuovamente salgemma. Il salgemma non viene metabolizzato dal nostro organismo ma lo troviamo in soluzione nel plasma in forma ionica, come catalizzatore continuo in libero scambio di reazioni biochimiche.

Quando si esaminano le proprietà del sale ci si riferisce a un sale integro, inalterato e naturale, rimasto così com'era all'atto della sua cristallizzazione sulla terra milioni di anni fa. Il sale da cucina prevalentemente in vendita è invece cloruro di sodio di sintesi con additivi. Se consideriamo l'acqua come il nostro alimento principale il sale occupa il secondo posto in ordine d'importanza. A differenza del sale naturale l'organismo umano identifica il sale da cucina come un irritante nocivo e innaturale da eliminare quanto prima perché in fase di produzione gli sono sottratti tutti gli altri oligoelementi naturali preziosi trasformandolo in cristalli di NaCl puro. Quasi tutti i prodotti dell'industria alimentare contengono sale da cucina come conservante chimico che l'organismo umano cerca di rendere innocuo dopo la sua ingestione attraverso vari processi d'idrolisi. Il cloruro di sodio chimico viene circondato da molecole d'acqua per essere ionizzato in ioni sodio e cloro comportando un gran sacrificio d'acqua strutturata dalle cellule che assumono configurazioni a grappolo. Le cellule disidratate e private della propria forza vitale a lungo andare perdono la loro efficienza e invecchiano. Il nostro organismo metabolizza e utilizza i minerali organici, cosa che non avviene facilmente con i minerali inorganici o di sintesi. Questo legame fa sì che il sodio non possa essere liberato agevolmente in modo da potersi aggiungere alle sostanze alcalinizzanti come il Mg, K, Ca. Il sale da cucina può restare nel flusso sanguigno così a lungo da influenzarne la pressione vascolare. Conseguenza di questo processo è l'incapacità del sistema di regolazione connettivale di drenarlo totalmente verso gli emuntori con la conseguente formazione di edemi, cellulite e ipertensione arteriosa nel corso della vita. Il sale chimico se non viene espulso dall'emuntorio renale va a

ricombinarsi con acidi urici o del catabolismo depositandosi prevalentemente nelle ossa e nelle articolazioni. Ne consegue artrosi, osteofiti, calcolosi renale e biliare, accenni di sclerosi diffusa. Il processo di precipitazione pur essendo deleterio si rivela un meccanismo di adattamento per eliminare le scorie dannose ma a lungo andare questo processo assume un carattere patologico a causa della precipitazione di prodotti intermedi che si accumulano in profondità nell'organismo. Il potassio e i minerali contenuti nei vegetali contrastano l'azione del sodio, stimolando la diuresi inducono una depurazione naturale. Esistono in commercio varie tipologie di sale naturale che assumono il colore e le caratteristiche dei minerali dei luoghi di provenienza; l'utilizzo e il consumo alimentare avviene da sempre per conferire gusto e sapore alle diverse pietanze del mondo. Il salgemma viene utilizzato anche in diverse forme di terapia di medicina naturale.

Il Sale dell'Himalaia risulta essere composto di cloruro di sodio calcio, potassio, magnesio, ossido di zolfo, ferro, manganese, iodio, zinco, cromo, rame, cobalto, e altri preziosi elementi, la cui quantità può variare e per questo motivo il suo colore varia dal rossastro all'arancione, al rosa. E' il sale più completo e ricco di elementi chimici diversi. Altro ottimo sale è quello dell'Oceano Atlantico. Il colore dei cristalli di sale naturale del mondo dipende dagli elementi che lo compongono in relazione alle cave da cui viene estratto.

Il sale naturale introdotto nell'alimentazione risulta fondamentale per il mantenimento omeostatico nei vari compartimenti di fluidi organici intervenendo come fornitore di catalizzatori ionici nei continui processi metabolici, inoltre contribuisce al trasporto delle tossine fornendo ai catalizzatori ioni attivi necessari per i processi di scambio impedendo la precipitazione delle sostanze di rifiuto.

[www.digipuntura.it](http://www.digipuntura.it) vito.pipino@gmail.com